CAVA NUOVA BARTOLINA s.r.l.

Sede Legale e Uffici:
Loc. Bartolina - 58023 GAVORRANO (GR)
Telefono 0566 88012 - Fax 0566 88072
E-mail: cavanuovabartolina.srl@gmail.com
Reg. Imprese GR - Cod. Fisc. e P. Iva 01138280530
Capitale Sociale Euro 697.680,00

CAVA DI PIETRA Loc. Bartolina - Fraz. Giuncarico (GR) - Tel. 0566 88012

6. PROGRAMMA ECONOMICO-FINANZIARIO (Art.6)

La scrivente Società opera nella cava fin dal 1997 e da allora ad oggi ha sempre investito per mantenere e/o migliorare il buon funzionamento dei propri mezzi ed impianti; l'ampliamento richiesto per ulteriori 20 anni consente di prolungare la vita della cava, con il mantenimento dei posti di lavoro.

Il ns. organico si compone di 14 dipendenti che coprono ampiamente tutte le lavorazioni richieste; con la perforatrice prepariamo i fori dove collocare l'esplosivo per l'abbattimento della roccia; con escavatori e dumpers carichiamo e portiamo la roccia abbattuta agli impianti; gli impianti di frantumazione primaria, secondaria e vagliatura riducono e selezionano i pietrischi nelle varie granulometrie commerciali; con motopale movimentiamo e carichiamo il prodotto finito.

La ns. struttura ci consente di eseguire l'ampliamento proposto senza dover ricorrere a nuovi investimenti economici.

Gavorrano: 31 Agosto 2017

CAVA NUOVA BARTOLINA Srl
FRASSINELLI Roberto
(Amministratore Unico)

CAVA NUOVA BARTOLINA s.r.l.

Sede Legale e Uffici:
Loc. Bartolina - 58023 GAVORRANO (GR)
Telefono 0566 88012 - Fax 0566 88072
E-mail: cavanuovabartolina.srl@gmail.com
Reg. Imprese GR - Cod. Fisc. e P. Iva 01138280530
Capitale Sociale Euro 697.680,00

CAVA DI PIETRA Loc. Bartolina - Fraz. Giuncarico (GR) - Tel. 0566 88012

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ
DNV·GL
ISO 9001

7. DESIGNAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

Il sottoscritto Frassinelli Roberto, Amministratore Unico della Cava Nuova Bartolina S.r.l. designa, quale Direttore Responsabile dei lavori di coltivazione e risistemazione ambientale, il perito industriale minerario Manolo Franceschini, attuale Direttore Responsabile dell'attività estrattiva

Gavorrano: 31 Agosto 2017

CAVA NUOVA BARTOLINA Srl
FRASSINELLI Roberto
(Amministratore Unico)

A P P E N D I C E

Annesso 1 : Esito positivo della procedura di V.I.A. del 19.07.2010

Annesso 2 : Relazione paesaggistica del 11.12.2014 prot. n. 18281/2014

Annesso 3 : Autorizzazione paesaggistica n. 6/2015

Annesso 4 : Autorizzazione esercizio attività estrattiva (SUAP 12/2017)

Annesso 5 : Viste fotografiche

Annesso 6 : Viste prospettiche

Annesso 1

Esito positivo della procedura di V.I.A. del 19.07.2010

COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO

EMAS

Ufficio AMBIENTE
Prot.n. 9075

li 19/07/2010

Cava Nuova Bartolina srl
Località Bartolina

ARPAT
via Fiume 35 Grosseto

A.S.L. n.9
Zona Colline Metallifere
Follonica

Direzione Generale dei Beni Culturali
e Paesaggistici
Lungarno Anna Maria Luisa De' Medici 4
50122 Firenze

Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il paesaggio
Via di Città 140
Siena

Bacino Regionale Ombrone
Corso Carducci 57
Grosseto

oggetto: cava Poggio Girotondo località Bartolina. Richiesta di V.I.A. per ampliamento area di cava.
Atto conclusivo.

Si trasmette la determina dirigenziale relativa all'atto conclusivo della richiesta di V.I.A., facendo presente che sarà cura del Comune l'affissione all'albo Pretorio e la pubblicazione sul sito web, ed è cura del proponente, ai sensi dell'art.27 del D.lgs. 152/06. la pubblicazione sul BURT.

I

Responsabile del Procedimento
Patrizia Spadini

COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO

EMAS

PROCEDIMENTO DI RICHIESTA DI VERIFICA DI IMPATTO AMBIENTALE PRESENTATA DALLA CAVA NUOVA BARTOLINA PER LA VARIANTE IN AMPLIAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA SITA IN LOCALITA' BARTOLINA.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Parte II del d.lgs.152/06 e successive modifiche;

Visto il d.lgs. n.4/08;

Vista la legge regionale 79/98, concernente "*Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale*";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 9 febbraio 2009, n. 87, concernente *D.lgs.152/06-Indirizzi applicativi nelle more di approvazione della legge regionale in materia di V.A.S. e di V.I.A.*";

Visto l'articolo 64 della legge regionale10/10 che recita "*1. Ai procedimenti di VIA avviati prima dell'entrata in vigore della presente legge si applicano le norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento*";

Visto che la Cava Nuova Bartolina srl, in data 15/09/2009, ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di impatto ambientale per la variante in ampliamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava sita in loc. Bartolina-Poggiogirotondo, trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali ed ha, contestualmente, depositato la documentazione prescritta anche alle Amministrazioni interessate;

Dato atto che il procedimento è stato avviato in data 06/10/2009, come da apposita pubblicazione su giornale nazionale e locale a cura del proponente ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.152/06 e che, a seguito del prescritto periodo di pubblicazione del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Rilevato che il progetto in esame riguarda l'ampliamento della cava e rientra tra quelli sottoposti alla fase di valutazione di competenza del Comune "*cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ha*" come previsto dalla legge regionale 79/98 (art. 7 comma 4 allegato A3) e dalla deliberazione Giunta regionale n. 87 del 09/02/2009;

DATO ATTO che:

- Il settore Politiche ed economia del territorio, in quanto ufficio competente per la V.I.A., con nota del 06/10/2009 ha dato avvio al procedimento con pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Gavorrano;
- in data 12/01/2010 si è proceduto alla richiesta di integrazione, con sospensione termini, per documentazione richiesta dalla Regione Toscana-Bacino regionale Ombrone con nota n. 298659 del 18/11/2009, e per

COMUNE DI GAVORRANO
PROVINCIA DI GROSSETO
POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO

EMAS

trasmissione n. 1 copia di tutti gli elaborati alla Direzione generale beni culturali e paesaggistici di Firenze;
- la documentazione è stata integrata in data 16/04/2010 prot. 4903.

Rilevato che:
- la Cava Nuova Bartolina srl sta coltivando con autorizzazione del 01/07/2003 e successiva variante in ampliamento autorizzata il 12/09/2007 con validità fino al 22/04/2012 a seguito di rinnovo del 22/04/2010;
- la cava è inserita nel Piano Regionale delle attività estrattive (P.R.A.E) e nel Piano Provinciale (P.A.E.R.P.);
- l'attività estrattiva si estende per una superficie di 46,72 ha, comprendente anche l'ampliamento in variante, gli impianti industriali, servizi e depositi. La società produce e commercializza pietrisco e granulati vari che trovano impiego, principalmente, nell'ambito ferroviario, per la costruzione di rilevati (ballast) e in parte in opere stradali ed edili in genere. La cava è attiva dal 1933 per l'estrazione di roccia diabasica. Il materiale estratto risulta essere una risorsa mineraria difficilmente reperibile in ambito regionale, specie per il mantenimento dei tratti ferroviari della linea Roma-Genova e negli innesti di ambito prevalentemente toscano. A questo ruolo strategico sono legate le motivazioni per il mantenimento della coltivazione, e dell'ampliamento, nel rispetto di una logica di compatibilità ambientale. La redazione dello studio di impatto ambientale si è resa necessaria in quanto l'attività di cava rientra nelle opere da sottoporre alla procedura di VIA di competenza comunale (art. 7 comma 4 allegato A3 del d.lgs 152/2006).;
- con delibera della Giunta regionale n. 904 del 04/12/2006 la Regione Toscana ha approvato la modifica al P.R.A.E. richiesta dalla Cava Nuova Bartolina srl con i pareri positivi del Comune di Gavorrano e della Provincia di Grosseto;
- la modifica prevede l'arretramento della gradonatura esistente verso Est interessando per circa 100 m. la fascia compresa tra il fiume Bruna e la gradonatura oggi ampia 150 ml; la fascia residua di rispetto avrà, quindi, un'ampiezza di 50 ml. Rispetto all'attuale superficie di cava autorizzata, pari a circa 30,3 ettari il progetto prevede un ampliamento per circa 10 ettari, a seguito studio che ha evidenziato la presenza di ulteriore risorsa sufficiente a consentire la prosecuzione dell'attività estrattiva per oltre un decennio. La modalità di escavazione rimane la stessa, consistente in uno scavo a fossa, attraverso l'utilizzo di gradonature coltivate mediante la tecnica delle spianate a gradini discendenti. L'altezza dei gradoni sarà di 10 ml, altezza sino ad oggi utilizzata, con inclinazione del singolo gradone di 60° (attuale 80°-75°) e ciò per assicurare una maggiore stabilità a lungo termine. La modifica implica una diversa pedata residua che si prevede di 4 m. Si prevede che la distanza orizzontale massima tra il piede e il ciglio superiore della scarpata, misurata in pianta, sia 1-2 m;

COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO

EMAS

Rilevato che l'area nell'area considerata:

- non sono presenti aree protette del sistema regionale di cui alla legge regionale 49/95 e successive modificazioni e integrazioni o del sistema nazionale di cui alla legge 349/91 e successive modificazioni e integrazioni o Siti Natura 2000 di cui alla Direttiva 92/43/CEE, DPR 120/2003 e L.R.56/2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- gran parte dell'area risulta interessata dal vincolo paesaggistico (d.lgs.42/2004) con particolare riferimento all'area adiacente il corso del torrente Bruna;
- una vasta area risulta interessata da beni paesaggistici dichiarati con atti amministrativi di cui all'art. 136 del d.lgs.42/2004;
- ai limiti meridionali dell'area è presente un'area classificata come "zona di interesse archeologico" di cui alla lett. m comma 1 dell'art. 142 del d.lgs.142/2004;
- Beni culturali dichiarati con provvedimenti amministrativi di cui all'articolo 13 del d.lgs.42/2004 sono presenti lungo il fiume Bruna a monte del sito estrattivo "ruderi denominati i Muracci" D.M. 25/06/1975;
- il settore centro-occidentale è interessato dal vincolo idrogeologico; ai sensi della legge regionale n. 39/2000;
- nell'area non sono localizzate zone di rispetto di pozzi e sorgenti ad uso idropotabile di cui al d.lsg.152/99;

Rilevato che il ciclo di lavorazione, dell'attività di cui al progetto, prevede le seguenti attività:

- rispetto alla attuale superficie autorizzata pari a circa 30,3 ettari, il progetto prevede un suo ampliamento per circa 10 ettari;
- le modalità di coltivazione rimarranno le stesse e consistono in uno scavo a fossa attraverso l'utilizzo di gradonature coltivate mediante la tecnica delle spianate a gradini discendenti;
- la coltivazione verrà effettuata tramite le seguenti operazioni:
  a) perforazione e sparo delle mine per abbattere della roccia;
  b) disgaggio del fronte,
  c) carico del materiale abbattuto;
  d) trasporto del materiale abbattuto agli impianti di frantumazione;
  e) lavorazione materiali inerti c/o impianto di frantumazione;
  f) recupero ambientale finalizzato alla creazione di un vasto specchio d'acqua a funzioni multiple;
  g) smantellamento degli impianti con rimozione di tutte le strutture impiantistiche;

Verificata la documentazione presentata, consistente in:

1. studio impatto ambientale (relazione e sintesi non tecnica);
2. relazione paesaggistica;
3. relazione geostrutturale e geomeccanica;
4. studio idraulico;

COMUNE DI GAVORRANO
PROVINCIA DI GROSSETO
POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO

EMAS

5. indagini geominerarie;
6. reinserimento ambientale e regimazione idraulica;
7. progetto definitivo (n. 16 tavole-2 relazioni);

Considerato che, sulla base della documentazione presentata, non si rileva la presenza di possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente;

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 11 giugno 2010, che esprime il seguente parere:

Prende atto:

1. del parere favorevole a condizione trasmesso via fax in data 09/06/2010 (prot. 7255 del 10/06/2010) dal Bacino regionale Ombrone, che allegato al presente verbale ne fa parte integrante e sostanziale (allegato 4);
2. che la Soprintendenza ha chiesto, fuori dei termini previsti, integrazioni documentali che non sono pervenute alla stessa Soprintendenza in termini utili per l'espressione del parere in sede di Conferenza.

Esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. parere ARPAT che, allegato, fa parte integrante della presente determinazione;
2. parere Bacino Ombrone che, allegato, fa parte integrante della presente determinazione;
3. acquisire il parere della Soprintendenza di Siena entro il 30 giugno 2010, fermo restando che se il parere della Soprintendenza dovesse interferire con i pareri già espressi dovrà essere convocata nuovamente la Conferenza. In caso di parere favorevole o contrario o tale da non interferire con i pareri espressi l'autorità competente è autorizzata ad adottare il provvedimento conclusivo, nel rispetto della tempistica prevista dalla procedura.

Dato atto del parere favorevole della Soprintendenza per i beni archeologici di Firenze, pervenuto in data 05/07/2010, con il quale si ricorda che, in caso di scoperte archeologiche fortuite durante i lavori di scavo, è fatto obbligo, ai sensi del d.lv n. 41 del 22/01/2004 e degli articoli 90, 91 e 826 del Codice civile nonch dell'articolo 733 del Codice penale, di sospendere i lavori e avvertire la oprintendenza per i beni archeologici o il indaco o la stazione dei Carabinieri competente per il territorio;

Dato atto del parere favorevole della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Siena e Grosseto, pervenuto in data 07/07/2010, con il quale si ribadisce quanto già ricordato dalla Soprintendenza ai beni archeologici e si invita a fare particolare attenzione, nella stesura del progetto esecutivo degli interventi di ampliamento e recupero, agli elementi strutturali del paesaggio propri dell'area

COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO

EMAS

interessata, al fine di salvaguardare il carattere di naturalità del contesto fluviale, nonché assicurare una corretta gestione degli ambiti forestali.

DETERMINA

1. l'esito positivo della procedura di valutazione ambientale e pronuncia la compatibilità ambientale del progetto, presentato dalla cava Nuova Bartolina, per la variante in ampliamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava sita in località Bartolina alle condizioni di cui ai pareri allegati di Arpat, del Bacino Ombrone e della Soprintendenza per i beni archeologici di Firenze e della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Siena e Grosseto
2. di stabilire in anni 20, dalla pubblicazione del presente provvedimento, tenuto conto delle caratteristiche del progetto, il tempo entro il quale dovrà essere realizzato il progetto stesso, fermo restando la necessità di effettuare trascorsi 10 anni, una verifica intermedia ai fini di verificare che non siano mutate le condizioni ambientali generali, previo presentazione, da parte del proponente, di un rapporto sullo stato dell'ambiente;
3. di notificare il presente decreto al proponente Cava Nuova Bartolina srl;
4. di comunicare il presente decreto agli Enti facenti parte della Conferenza dei ervizi;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione in quanto conclusivo del procedimento amministrativo comunale, sarà pubblicato per intero dal proponente ai sensi dell'articolo 18 comma 5 della legge regionale 79/1998 e dell'articolo 27 del d.lgs 152/2006; da tale data decorrono i termini per le impugnazioni, in sede giurisdizionale, da parte dei soggetti interessati. arà cura dell'Amministrazione Comunale procedere alla pubblicazione per intero dell'atto sul sito web del Comune ed è consultabile, insieme a tutta la documentazione relativa al progetto e agli atti della conferenza dei servizi, presso l'Ufficio ambiente del Comune di Gavorrano.

Gavorrano lì 15/07/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(arch. Elisabetta Lenzi)

Geostudio
Dott.MAURO ROCCHI

Annesso 2

Relazione paesaggistica del 11.12.2014 prot. n. 18281/2014

RELAZIONE PAESAGGISTICA
AI SENSI DEL D.P.C.M. 12.12.2005

A) RICHIEDENTE

RICHIEDENTE: **Cava Nuova Bartolina srl**
Località Bartolina – 58023 Gavorrano GR

****

B) INDIRIZZO CIVICO DELL'OPERA

INDIRIZZO CIVICO DELL'OPERA: **Strada Provinciale n. 20, Località Bartolina**
Comune di Gavorrano GR

****



C) ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE

***

C1) DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO
e
C3) RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'intervento in esame si riferisce al Progetto di Coltivazione e Recupero Ambientale della Cava esistente di "Poggio Girotondo", così come definita dal Piano delle Attività Estrattive della Provincia di Grosseto e dagli atti Urbanistici, Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico, del Comune di Gavorrano (GR).
Su incarico della Cava Nuova Bartolina srl, è stata redatta la presente Relazione Paesaggistica in conformità a quanto indicato nel "Piano Paesaggistico", quale parte del PIT della Regione Toscana (adottato con DCR n.58 del 02.07.2014), a supporto del progetto di coltivazione e recupero ambientale (variante in ampliamento) della *Cava Bartolina*.
L'area estrattiva si estende in direzione NNW-SSE per circa 1.200 m raggiungendo un'ampiezza massima di 600 m nella zona centrale. La sua superficie totale, pari a 46,72 ettari, comprende sia l'attuale area di cava e quella dell'ampliamento in variante (circa 10 ettari), sia quelle degli impianti industriali, dei servizi, depositi e delle discariche, e risulta completamente compresa tra il corso del Fiume Bruna ad Est e la S.P. n. 20 ad Ovest.





localizzazione geografica del Sito estrattivo di Poggio Girotondo

La realizzazione della presente Relazione Paesaggistica riguarda la valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, in relazione alla natura specifica dell'area

..... omissis .....

****

D. 3) TESTO DI ACCOMPAGNAMENTO

La cava di Poggio Girotondo, **è attiva dal 1933** per l'estrazione di **roccia diabasica**.
Il diabase è una roccia particolarmente resistente a compressione e soprattutto alla gelivazione e viene utilizzata prevalentemente come pietrisco e granulati vari nell'ambito ferroviario (ballast) e nelle opere stradali ed edili in genere.
Il materiale estratto presso la cava Poggio Girotondo, per tipologia, qualità e quantità, risulta essere una risorsa mineraria difficilmente reperibile nell'ambito regionale specie per il mantenimento dei tratti ferroviari nella linea Roma-Genova e negli innesti di ambito prevalentemente toscano.
Quanto sopra conferisce alla cava **un ruolo strategico** nel reperimento di tale materiale e quindi importante risulta la possibilità di un mantenimento della coltivazione pur in una logica di compatibilità ambientale.
Su queste basi si devono ricercare le motivazioni dell'ampliamento della superficie di coltivazione verso il lato est dell'attuale superficie di estrazione.
Con Delibera della Giunta Regionale n. 904 del 4.12.2006 la Regione Toscana ha approvato la modifica al P.R.A.E. richiesta dalla Cava Nuova Bartolina S.r.l., con i pareri positivi del Comune di Gavorrano e della Provincia di Grosseto.
Successivamente la Provincia di Grosseto con Deliberazione n. 49 del 27/10/2009 approvava il "Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia (P.A.E.R.P.)"



La modifica prevede l'arretramento della gradonatura esistente verso Est interessando, per circa 100 m, la fascia compresa tra il Fiume Bruna e la gradonatura, oggi ampia 150 m; la fascia residua di rispetto avrà quindi un'ampiezza di circa 50 m.

Rispetto all'attuale superficie di cava autorizzata, pari a circa 30,3 ettari, il progetto prevede un suo ampliamento per circa 10 ettari.
La richiesta di ampliamento dell'assetto urbanistico finalizzato all'area estrattiva è stato inoltrato alla Regione Toscana alcuni anni fa, sulla base di uno studio geogiacimentologico multidisciplinare (geologico, idrogeologico, geofisico, idraulico, ecc.) che rendeva certa la prosecuzione dell'ammasso diabasico in direzione Est e Sud Est; tali studi prospettano la presenza di ulteriore risorsa, sufficiente a consentire la prosecuzione dell'attività estrattiva per oltre un decennio.
Le modalità di coltivazione rimarranno pressoché le medesime sino ad oggi espletate che consistono in uno **scavo a fossa** attraverso l'utilizzo di gradonature coltivate mediante la tecnica delle spianate a gradini discendenti non visibili da qualsiasi area esterna all'ambito di cava esistente.
L'altezza dei gradoni sarà di 10 m, altezza sino ad oggi utilizzata, il cui dimensionamento risulta una efficace e razionale sintesi di molte esigenze e funzioni (produzione, sicurezza, stabilità a lungo termine). L'inclinazione del singolo gradone invece, a seguito di accurati studi di carattere geologico-strutturale, rispetto agli anni passati, è previsto con una inclinazione di 60° (rispetto ai 80°-75° attuale) e ciò per assicurare una maggiore stabilità a lungo termine. La modifica dell'inclinazione implica di conseguenza una diversa pedata residua che si prevede di 4 m.
In fase di coltivazione tuttavia, l'inclinazione dei gradoni verrà tenuta il più possibile vicina alla verticale evitando gli strapiombi, come previsto dall'art. 119 del D.P.R. 128/59.
Nella coltivazione su rocce diabasiche, la massima sicurezza per il personale addetto ai lavori si ottiene proprio con scarpate verticali, in quanto eventuali distacchi non previsti di frammenti rocciosi cadono sulla pedata e non rotolano a valle con proiezioni imprevedibili, come nel caso di scarpate in pendenza. L'effetto di rotolamento di blocchi in caduta si annulla infatti per pendenza della scarpata prossima ai 90° .
Si prevede che la distanza orizzontale massima tra il piede ed il ciglio superiore della scarpata, misurata in pianta, sia di 1 – 2 m.
La coltivazione verrà effettuata tramite le seguenti operazioni, caratteristiche delle cave in roccia compatta:

- perforazione e sparo delle mine per abbattaggio della roccia;
- disgaggio del fronte;
- carico del materiale abbattuto;
- trasporto del materiale abbattuto agli impianti di frantumazione
- lavorazione materiali inerti c/o impianto di frantumazione.

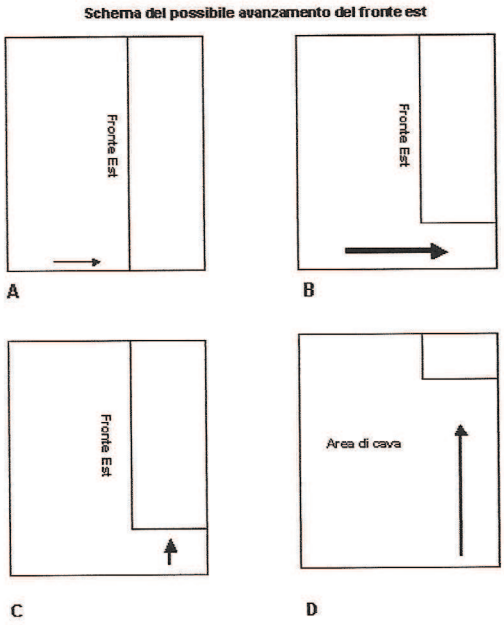
Le fasi lavorative inerenti la preparazione e la coltivazione dei gradoni sono effettuate con l'ausilio di mezzi moderni e specifici per tali lavori.
Per l'abbattimento delle polveri lungo la viabilità e gli ambienti di cava verranno utilizzate linee mobili dotate di irrigatori ed alimentate dalle acque di riciclo dell'impianto di lavorazione; all'occorrenza tale sistema di abbattimento delle polveri verrà integrato con l'utilizzo di una autobotte che permetterà di aspergere, tramite idrante, la zona non servita dall'impianto a terra.

..... omissis .....

il livello – 10 m s.l.m. ed in parte il – 20 m s.l.m., rimanendo da ultimare i successivi ribassi fino alla quota di – 45 del fondo scavo; con essi si esauriscono i lavori ad oggi autorizzati, in scadenza il 31 maggio 2010.

Acquisita la nuova autorizzazione per la variante in oggetto l'attività estrattiva proseguirà con la cosiddetta "fase di preparazione del giacimento". Questa consiste essenzialmente nei seguenti interventi):

1. a partire dalla rampa in zona Sud che collega la viabilità sommitale con il gradone a + 20 si inizierà con escavatore e dumper l'asportazione del materiale di copertura, essenzialmente alluvionale, realizzando un piano che si amplierà alla quota di + 22 in direzione Est e Nord (per circa 150 m), dal quale si staccherà sul lato Est una rampa rimontante fino a quota + 28 circa;
2. successivamente sarà realizzata, in prosecuzione di quella esistente, una rampa fino al livello + 15, realizzando un secondo piano a tale quota, dal quale una piccola rimonta sul lato Est lo collegherà al soprastante + 22;
3. da questo piano una piccola rampa lo collegherà al nuovo piano di quota + 10; il dislivello tra questi due piani dovrebbe rappresentare il letto della copertura alluvionale, riscontrando il diabase più o meno alterato;



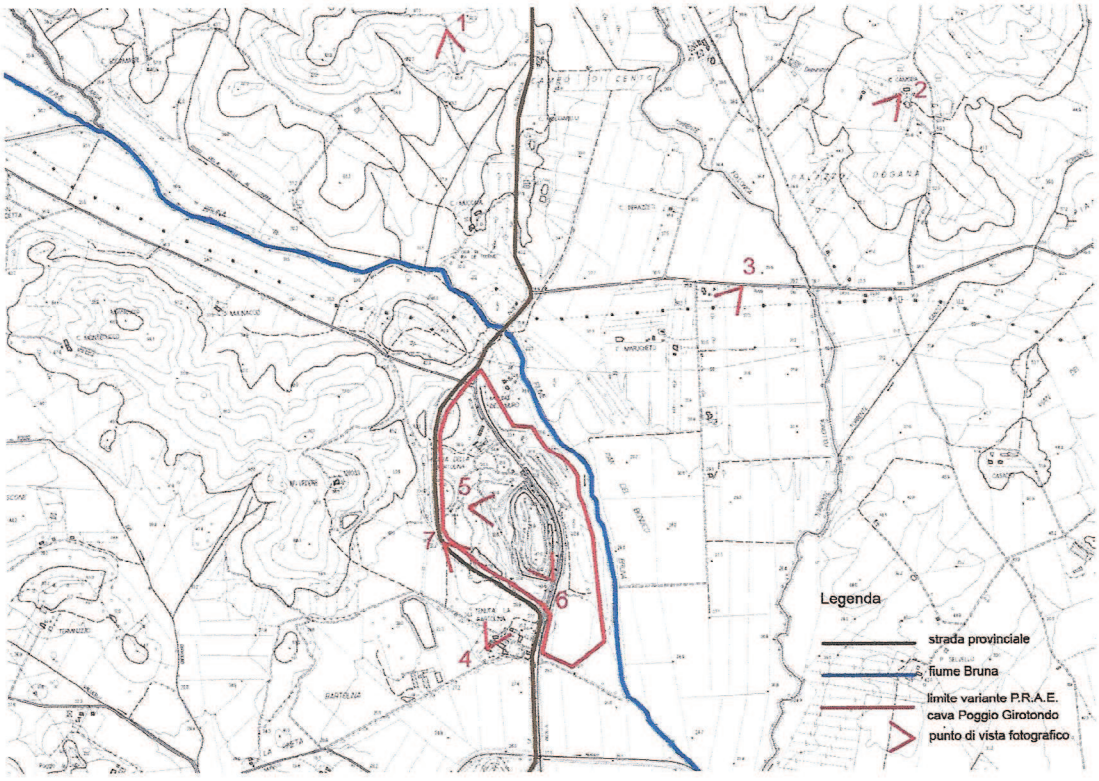


Modalità di avanzamento del nuovo fronte di cava.

4. dalla attuale rampa generale di carreggio, percorrendo il gradone di quota 0 si realizzerà, in direzione Est, l'attacco al gradone 0 / + 10 che rappresenterà l'inizio della coltivazione superiore della massa diabasica.

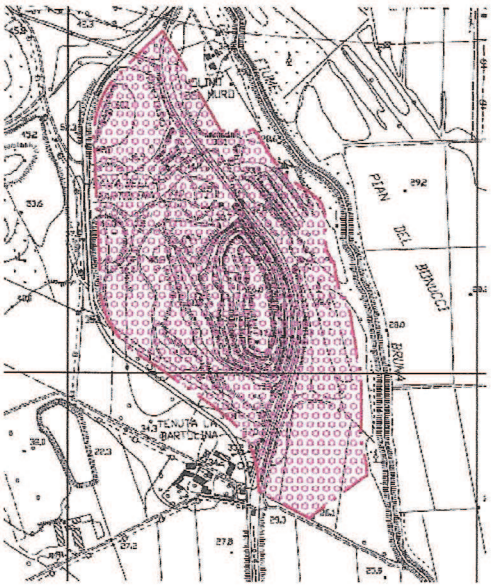
Conseguentemente a quest'ultimo intervento, di coltivazione vera e propria, proseguiranno verso Nord, le operazioni di scopertura ai livelli + 22, + 15 e + 10 e di produzione al livello 0 fino al limite Nord, in prossimità delle vasche di decantazione.

L'evoluzione generale dei lavori di coltivazione del giacimento sarà attuata con continuità nel tempo e convenzionalmente si svilupperà in una fase a breve termine, una fase a medio termine, ed un'ultima, a lungo termine, che rappresenta lo stato finale.
La presumibile situazione evolutiva dei lavori nel breve periodo, ovvero 4 - 5 anni sarà prodotta, al momento della richiesta della autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva. Lo stesso vale per la situazione a medio termine, ovvero a circa 9 - 10 anni.
Lo stadio ultimo dei lavori minerari è rappresentato nella planimetria di cui alla Tav. 10 di progetto nella quale la gradonatura Est ha raggiunto l'arretramento compatibile con i limiti urbanistici raccordandosi verso Sud con la gradonatura odierna e verso Nord con la antica gradonatura sottostante il vecchio impianto.,
Il versante Ovest, oggi in progressivo seppur lieve scoscendimento, risulta rimodellato secondo una successione di scarpatelle poco inclinate; i lavori di rimodellamento inizieranno in questa stagione estiva e saranno terminati entro la prima fase. Dall'osservazione della tavola risulta un piazzale di fondo scavo della superficie complessiva di 42.405 mq, che in futuro potrà anche essere oggetto di ulteriori ribassi, considerando che recenti perforazioni hanno confermato la presenza di diabase per almeno altri 30 m. Prima del conseguimento della morfologia definitiva inizierà lo smantellamento del vecchio impianto e saranno risistemate le superfici ospitanti le vasche di decantazione delle acque di sfangamento.
Di seguito si riportano le immagini fotografiche dello stato attuale con le relative simulazioni dopo il ripristino ambientale che sarà predisposto così come da progetto già approvato in sede di V.I.A. nel corso dell'anno 2012.



..... omissis .....

area di cava ripristinata, e comprendente interventi di rivegetazione utilizzando schemi e modelli riconducibili ai tratti paesaggistici presenti nell'area, e mediante l'utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone e spontanee dell'area; - interventi di inserimento e recupero paesaggistico fra le differenti parti componenti l'intera area di cava, con particolare riferimento all'utilizzo di fasce di vegetazione a carattere naturaliforme, arborea ed arbustiva, capaci di delineare complessivamente un nuovo carattere paesaggistico complessivo dell'area, coerente con i caratteri prevalenti dei contesti contermini.



Perimetro dell'area di intervento

Grosseto 11/12/2014

Progettisti :

Dott. Arch. **Pietro Pettini**

Dott. Geol. **Mauro Rocchi**

INDICE

A) Richiedente

B) Indirizzo civico dell'opera

C) Elaborati di analisi dello stato attuale

C1) Descrizione del contesto paesaggistico

C2) Livelli di tutela

C3) Rappresentazione fotografica del contesto paesaggistico

- Schede analitico descrittive dei beni paesaggistici

D.3) Testo di accompagnamento

E) Valutazione di compatibilità paesaggistica

E2) Valutazione effetti delle trasformazioni

E3) Opere di mitigazione

Annesso 3

Autorizzazione paesaggistica n. 6/2015

COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO

Richiesta del 23/12/2014

Gavorrano, **29/04/2015**

Prot. n° 18281/2014

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N° 6

(ART. 146 D.Lgs. N. 42/2004 e succ. int. e mod., ART. 151 L.R. 65/2014)

Oggetto: **COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE CAVA, VARIANTE 2009.**

Ubicazione: **LOC. BARTOLINA – GAVORRANO;**
Catasto Terreni: Foglio n. **99,** part. nn. **31, 34 e 35;**
Zona di R.U.: **E Territorio aperto;**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO

- Visto l'art. 82 del D.P.R. 616/77, come modificato dalla Legge 431/85 che attribuisce alle Regioni la competenza per le aree soggette a vincolo paesistico ai sensi della Legge n° 1497 del 29/06/39 e 431/85 del rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 7 della Legge 1497;
- Preso atto che in Toscana la competenza spetta ai Comuni ai sensi della L.R. 65/2014;
- Visto il D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 65/2014;
- Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione per il paesaggio (art. 153 L.R. 65/2014) in data 10/02/2015 con atto n° 6;
- Vista la proposta di Autorizzazione Paesaggistica inviata alla Soprintendenza il 19/02/2015, prot. 2006/15 e contestuale avvio del procedimento comunicato al richiedente;
- Preso atto che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Siena non ha espresso il proprio parere nel termine previsto dalla normativa;
- Visto che, per la natura dell'intervento, non si è ritenuto necessario convocare la conferenza dei servizi, prevista dal D.lgs. 42/2004, art. 146, comma 9;
- Preso atto che sono comunque trascorsi 60 giorni utili dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Siena;

RILASCIA

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e succ. mod. ed integri., e art. 151 della L.R. 65/2014, a

- CAVA NUOVA BARTOLINA S.R.L. con sede in Gavorrano, loc. Bartolina, cf: 01138280530;

prescrizioni:

nessuna

La presente autorizzazione ha valore esclusivamente ai fini paesistico-ambientali ed è valida per un periodo di cinque anni.

Il Responsabile del Servizio
Politiche ed economia del territorio
(arch. Massimo Padellini)

Firmato da
Padellini
Massimo

Annesso 4

Autorizzazione esercizio attività estrattiva (SUAP 12/2017)

COMUNE DI GAVORRANO
PROVINCIA DI GROSSETO

SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Piazza B. Buozzi, 16 58023 Gavorrano
Tel. 0566/843226 Fax 0566/843252

ATTO SUAP n. 12

AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA RELATIVA ALLA "VARIANTE IN RIBASSO AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA SITA IN LOC. POGGIO GIROTONDO" AUTORIZZATO IN DATA 20/08/2011.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTA la domanda presentata in data 01.04.2016, prot. n. 4952, dal Sig. Frassinelli Roberto, nato a Livorno (LI) il 29.03.1962, residente a Cecina (LI) in Via T. Signorini n. 42, C.F. FRS RRT 62C29 E625J, in qualità di Amministratore Unico della società Cava Nuova Bartolina S.r.l. con sede in località Giuncarico in Comune di Gavorrano (GR), P. IVA 01138280530, relativa alla richiesta di Autorizzazione per l'esercizio di attività estrattiva relativa al "Progetto di coltivazione e recupero ambientale della Cava Poggio Girotondo - Variante in ribasso 2016" fatta ai sensi degli artt. 16-17-23 della L.R. 35/2015;

VISTO che la società Cava Nuova Bartolina Srl è titolare di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva in località Poggio Girotondo nel Comune di Gavorrano con atto autorizzativo di questa A.C. del 20/08/2011;

VISTO che la suddetta autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva faceva seguito ad un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale svoltosi ai sensi e per gli effetti della L.R. 79/98 e che il suddetto procedimento di V.I.A. si era concluso con esito favorevole e con atto 185/2010 del 15/07/2010;

VISTO che in data 01/04/2016 con prot. 4952, la società Cava Nuova Bartolina Srl ha presentato a questa Amministrazione una richiesta (corredata di progetto) di autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015 e del DPGR 72/R/2015 per variante in ribasso che il proponente considera modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010;

VISTA la L.R. 10/2010 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

VISTA la L.R. 35/2015 "Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla L.R. 104/1995, L.R. 65/1977, L.R. 78/1998, L.R. 10/2010 e L.R. 65/2014";

VISTO il DPGR 72/R/2015 "Regolamento di attuazione dell'art. 5 della L.R. 25 marzo 2015 n. 35;

58023 GAVORRANO (GR) - PIAZZA B. BUOZZI, 16 - TEL. (0566) 843211 - FAX (0566) 843252
CODICE FISCALE / PARTITA IVA 00100750538

VISTO che il progetto di variante in ribasso è costituito dai seguenti elaborati a firma del Dott. Geol. Mauro Rocchi:

1. Relazione;
2. Planimetria a curve di livello (Tavola 1 – Rilievo ottobre 2015 – scala 1:5.000);
3. Planimetria a curve di livello (Tavola 2 – Rilievo ottobre 2015 – scala 1:2.000);
4. Foto aerea generale (Tavola 3 – Rilievo ottobre 2015 – scala 1:2.000);
5. Planimetrie Stato Sovrapposto (Tavola 4 – scala 1:2.000);
6. Carta Idrogeologica (Tavola 5 – scala 1:2.000);
7. Sezioni Geologiche (Tavola 6 – scala 1:2.000);
8. Sezioni Stato Sovrapposto (Tavola 7 – scala 1:2.000);

PRESO ATTO CHE:

- il progetto in variante si sviluppa tutto all'interno dell'area attualmente autorizzata alla coltivazione e già oggetto di pronuncia favorevole di V.I.A. nell'anno 2010;
- il progetto riguarda sostanzialmente un ribasso della coltivazione su di un'area limitata centrale della fossa e porterà la stessa da – 45 m a -65 m ed un arretramento dei gradoni est con una coltivazione di circa 310.000 mc di materiale su di un tempo di circa 6 anni, ovvero con una produzione media annua di circa 51.600 mc; il resto del progetto e della sistemazione definitiva, nonché il computo metrico dei ripristini ambientali rimane lo stesso di quello vigente;
- la L.R. 10/2010 e s.m.i. all'art. 45 bis demanda alla competenza dei Comuni i progetti relativi alle cave che prevedono un quantitativo annuo di materiale estratto fino a 60.000 mc;
- la modifica proposta, vista anche la precedente V.I.A. del 2010 di competenza comunale, ricade nella fattispecie dell'art. 45bis della L.R. 10/2010;

RILEVATO che in data 11/05/2016 con determina n° 161/2016 il Responsabile del Servizio Politiche ed Economia del Territorio Arch. M. Padellini, dopo approfondita analisi ed istruttoria, ha dichiarato di "carattere non sostanziale" ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i. la Variante progettuale proposta;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi del giorno 14 luglio 2016 nella quale il procedimento veniva sospeso per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica relativa alla Variante in oggetto;

DATO atto che il progetto suddetto ha ottenuto il parere favorevole dalla Commissione del Paesaggio in data 19/10/2016 (parere n° 4) e che in data 23/12/2016 prot. 18812 è giunto al Comune di Gavorrano il parere favorevole della Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo;

VISTI gli esiti Conferenza dei Servizi decisoria del giorno 19 gennaio 2017 alla quale erano presenti

- Dott. Arch. Massimo Padellini - domiciliato per la carica presso il Comune di Gavorrano, il quale interviene nel presente procedimento in qualità di responsabile dell'Ufficio SUAP e del Settore Politiche ed Economia del Territorio;
- Dott. Simone Fiaschi in qualità consulente tecnico dell'Amministrazione Comunale di Gavorrano;
- Ing. Ferruccio De Virgilio in qualità di rappresentante Unità Funzionale PISLL Setting Colline Metallifere ASL TOSCANA Sud-Est

DATO ATTO CHE, risultano acquisiti i seguenti pareri istruttori:

- nota con prot. 7804 pervenuta a mezzo PEC in data 29/06/2016 prot. n. 9699 con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del turismo per la Toscana, delegava il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, avente la competenza prevalente, ad esprimere in sede di conferenza dei servizi il parere di competenza;
- nota con prot. 16904 pervenuta a mezzo PEC in data 30/06/2016 prot. n. 9756 con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Belle Arti e

58023 GAVORRANO (GR) - PIAZZA B. BUOZZI, 16 - TEL. (0566) 843211 - FAX (0566) 843252
CODICE FISCALE / PARTITA IVA 00100750538

Paesaggio - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, con la quale vengono richieste le seguenti integrazioni: 1) Relazione illustrativa redatta dal Responsabile del Procedimento Paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Codice; 2) Estratti della cartografia PIT relativa ai vincoli art. 136 e 142 del Codice con indicata l'area esatta dell'area di intervento; 3) Relazione Paesaggistica redatta dal Progettista ai sensi del DPCM 12/12/2005 comprensiva degli elaborati redatti in conformità all'Allegato 4 "Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive" parte integrante del Piano Paesaggistico; 4) approfondimenti del Responsabile del Procedimento Paesaggistico sulla non applicazione dell'art. 17 "Norme Generali" della Disciplina del PIT della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico approvato con Del. C.R. 37 del 27/03/2015 ed in particolare il comma 3 ai sensi del quale la "valutazione di compatibilità paesaggistica di cui al comma 1 delle nuove attività estrattive, della riattivazione delle cave dimesse, degli ampliamenti di attività estrattive esistenti e delle varianti di carattere sostanziale di attività esistenti è espressa dalla Commissione Paesaggistica Regionale";

- nota pervenuta a mezzo PEC in data 05/07/2016 prot. n. 10054 con la quale la Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare non ravvisa la necessità di uno Studio di Incidenza in quanto non si ravvisano possibili interferenze su SIC/ZPS;
- nota pervenuta a mezzo PEC in data 14/07/2016 con prot. 10618 con la quale ARPAT - Dipartimento di Grosseto - Settore Supporto Tecnico - esprime parere favorevole all'intervento condizionandolo ad adottare tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare eventuali compromissioni delle acque sotterranee;
- nota con prot. 10654 pervenuta a mezzo PEC in data 12/07/2016 prot. n. 10423 con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica della Toscana esprime il proprio parere favorevole richiamando la vicinanza di un sito archeologico etrusco lungo la variante della SP 20 e della necessità di avvertire l'Ente stesso in caso di scavi nella zona sommitale in prossimità del fronte di cava e che qualora si verificassero scoperte archeologiche fortuite dell'obbligo di avvertire immediatamente l'Ente, il Sindaco e la Stazione Carabinieri competente per territorio;
- nota interna del 14/07/2017 con la quale l'Ufficio Vincolo Idrogeologico ed Attività Estrattive del Comune di Gavorrano esprime parere favorevole, richiamando le stesse condizioni e prescrizioni della precedente autorizzazione vigente;
- parere favorevole dalla Commissione del Paesaggio in data 19/10/2016 (parere n° 4);
- nota con prot. 18812 interno pervenuto a mezzo PEC il giorno 23/12/2016 prot.15873 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo con la quale si esprimeva parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., richiamando e confermando nello specifico le prescrizioni di cui alle precedenti autorizzazioni sull'attività estrattiva;
- nota pervenuta a mezzo PEC in data 17/01/2017 prot. n. 773 con la quale la Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare conferma il precedente parere del luglio 2016;
- nota pervenuta a mezzo PEC in data 17/01/2017 con prot. 768 con la quale ARPAT - Dipartimento di Grosseto - Settore Supporto Tecnico - esprime parere favorevole all'intervento riconfermando il precedente parere del luglio 2016;
- Autorizzazione Paesaggistica 1/2017 rilasciata in data 10/1/2017;

DATO ATTO CHE a seguito della conclusione della conferenza dei servizi giungevano all'Ufficio i seguenti pareri e/o contributi:

- parere del Settore Autorizzazioni Ambientali della Direzione Ambiente e Energia della Regione Toscana giunto con PEC in data 19/01/2017 prot. n. 888 con il quale si faceva presente che la richiesta di AUA acquisita dalla Regione Toscana in data 15/03/2016 prot. n. 92428, finalizzata ad ottenere in rinnovo dell'autorizzazione allo scarico non avrà ulteriore seguito in quanto tutti i procedimenti (anche ambientali) devono essere ricompresi tramite la richiesta di appositi pareri e/o nulla-osta all'interno del "procedimento unico" previsto dalla L.R. 35/2015 e che inoltre esprimeva parere favorevole per quanto di competenza in materia di gestione delle acque di dilavamento e scarichi idrici e di emissioni in atmosfera con le seguenti condizioni:

58023 GAVORRANO (GR) - PIAZZA B. BUOZZI, 16 - TEL. (0566) 843211 - FAX (0566) 843252
CODICE FISCALE / PARTITA IVA 00100750538

- **Gestione delle acque di dilavamento e scarichi idrici**:
  a. siano confermate tutte le prescrizioni contenute nella Determinazione dirigenziale n. 572 del 26.02.2013 della Provincia di Grosseto;
  b. sia verificata da parte dell'Impresa, la necessità di ottenere l'autorizzazione all'immissione dello scarico sul corpo idrico superficiale individuato, ai sensi del RD 523/1904 e, qualora necessaria, dovrà essere presentata istanza al competente ufficio del Genio civile regionale;
  c. sia effettuata periodica costante manutenzione e gestione della rete di drenaggio in modo da garantire costantemente la capacità ricettiva;
- **Emissioni in atmosfera:**
  d. dovranno essere addottati i più opportuni accorgimenti gestionali affinché le aree interessate dalla coltivazione (perforazione ed abbattimento del materiale), le strade e le altre aree percorse da mezzi di trasporto, non diano luogo a emissioni di polveri eventualmente anche attraverso la bagnatura con sistema di irrigazione fisso o autobotte;
  e. le operazioni di abbattimento con esplosivo dovranno essere evitate nei periodi in cui le condizioni meteorologiche prevedono la presenza di vento con intensità tale da trasportare le polveri generate;
  f. per tutte le aree di stoccaggio suscettibili di generare emissioni polverulente si dovrà provvedere a mantenere una sufficiente umidità della superficie tramite bagnatura, con tempi e modalità idonee alla stagione (estiva e/o secca);

- parere pervenuto a mezzo PEC il giorno 23/01/2017 prot. 1038 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo con la quale si confermava il precedente parere espresso con nota prot. n. 15873 del 23/12/2016;
- contributo trasmesso dalla società Cava Nuova Bartolina Srl con prot. n. 972 del 20/01/2017 nel quale venivano presentati: Atto SUAP n. 02/2013 relativo al rinnovo autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali non in pubblica fognatura; Determinazione n. 572 del 26/02/2013 del Dipartimento Sviluppo sostenibile Area Ambiente e conservazione della natura - Servizio Ambiente per il rinnovo delle acque reflue domestiche, delle acque reflue industriali e valutazione Piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti derivanti dall'attività di cava estrattiva denominata "Poggio Girotondo"; trasmissione in data 26/02/2016 al SUAP del Comune di Gavorrano della istanza di Autorizzazione Unica Ambientale; comunicazione del Dipartimento Sviluppo Sostenibile della Provincia di Grosseto con prot. 104191 del 06/07/2012 nella quale relativamente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera veniva comunicata la prossima convocazione di una Conferenza dei Servizi.

RILEVATO che in sede di Conferenza dei Servizi del 19/01/2017, dopo approfondita disamina, valutata l'istanza presentata dalla ditta Cava Nuova Bartolina Srl tesa all'approvazione della variante in ribasso ai sensi della L.R. 35/2015 al progetto di coltivazione dell'area di cava denominata "Poggio Girotondo" sita in Gavorrano località Bartolina, i partecipanti, per quanto di propria competenza esprimono i seguenti pareri:

- Amministrazione Comunale di Gavorrano rappresentata dal Dott. Arch. Massimo Padellini, visto il comma 4 dell'art. 16 della L.R. 35/2015 nel quale si esplicita che "il provvedimento finale comprende ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, compresi gli atti urbanistico-edilizi, paesaggistici, ambientali ed igienico sanitari, connessi o necessari allo svolgimento dell'attività", ESPRIME IL PROPRIO PARERE FAVOREVOLE al progetto proposto, dando atto che nel provvedimento finale autorizzativo devono essere richiamati tutti i nulla-osta, autorizzazioni o gli assensi comunque denominati e acquisiti in sede di conferenza dei servizi.
- Ing. Ferruccio De Virgilio in qualità di rappresentante Unità Funzionale PISLL Setting Colline Metallifere ASL Toscana Sud-Est, preso atto che non vi sono modifiche sostanziali alle tipologie di scavo e in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, esprime il proprio parere favorevole. Segnala anche che la Ditta proponente deve eseguire il pagamento delle prestazioni del rappresentante in CdS e pari a euro 166,80 (voce Z28 tariffario Del. Direttore Regionale 863 del 20/07/2016) da versare su IBAN IT 56Y0103014217000094000272;

58023 GAVORRANO (GR) - PIAZZA B. BUOZZI, 16 - TEL. (0566) 843211 - FAX (0566) 843252
CODICE FISCALE / PARTITA IVA 00100750538

VISTO infine che dalle risultanze del verbale finale la Conferenza dei Servizi, acquisiti i pareri sopra citati esprime parere favorevole ai sensi della L.R.T. 35/2015 e della L. 241/90 per la variante in ribasso al progetto di coltivazione dell'area di cava denominata "Poggio Girotondo" sita in Gavorrano località Bartolina, richiamando agli atti tutte le prescrizioni o condizionamento impartiti dagli Enti;

AUTORIZZA

la società Cava Nuova Bartolina S.r.l. con sede in località Giuncarico in Comune di Gavorrano (GR), P. IVA 01138280530, all'esercizio di attività estrattiva relativa al "Progetto di coltivazione e recupero ambientale della Cava Poggio Girotondo - Variante in ribasso 2016", nella persona del legale rappresentante Sig. Frassinelli Roberto, nato a Livorno (LI) il 29.03.1962, residente a Cecina (LI) in Via T. Signorini n. 42, C.F. FRS RRT 62C29 E625J alle seguenti prescrizioni e condizioni:

Dati autorizzativi: Ubicazione cava: **loc. Bartolina** superficie area estrattiva : **46,72 Ha**
Tipo di materiali estraibili: **diabase** prescrizioni: **indicate nell'autorizzazione**
Termine di validità dell'autorizzazione all'attività estrattiva: **10/08/2021**
Pareri acquisiti in sede di rilascio: **Conferenza dei Servizi 19/01/2017 – Regione Toscana Settore Autorizzazioni Ambientali della Direzione Ambiente e Energia per ciò che riguarda l'A.U.A. inerente le emissioni in atmosfera, le acque di dilavamento e gli scarichi idrici – Sovrintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici inerente l'Autorizzazione Paesaggistica – Comune di Gavorrano inerente Autorizzazione Paesaggistica, Autorizzazione al Vincolo Idrogeologico (inerente l'area esterna al progetto in variante) e Autorizzazione allo scarico scarichi domestici per i servizi da ricomprendere in A.U.A..**
Garanzie finanziarie: **Polizza fidejussoria SAI divisione fondiaria n° 0064.5100227.93 di Euro 650.370,00 con scadenza 08/08/2021**

Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. prescrizioni derivanti dalla precedente autorizzazione del 10/08/2011:
   a) ARPAT:
      - impatto acustico-in fase di esercizio deve essere eseguita una nuova valutazione presso i ricettori sensibili vicini dei limiti assoluti (emissione ed immissione) e differenziali, come previsto dal D.P.C.M. 14/11/1997 e vengano indicati i provvedimenti che si intende adottare per la riduzione dei livelli acustici, nel caso vengano superati i limiti nei ricettori sensibili più vicini;
      - prima dell'inizio dei lavori di ampliamento deve essere realizzata l'arginatura a protezione dalle esondazioni del fiume Bruna, delle aree interessate dalla coltivazione;
   b) BACINO REGIONALE OMBRONE
      - Pericolosità idraulica: nel caso sia adottata la soluzione dei pozzi, dato che non risulta effettuata una valutazione quantitativa dell'effetto dell'emungimento sul fiume Bruna, dovrà essere effettuato da parte del Comune un monitoraggio dei suoi livelli per tutta la durata della coltivazione, al fine di salvaguardare il minimo deflusso vitale del fiume stesso.
   c) SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA:
      - poiché lungo la variante della S.P. 20 costruita nel 2001 è segnalata la presenza di un sito archeologico etrusco, qualora fosse necessario effettuare movimenti di terra anche di entità limitata nella zona sommitale in prossimità del fronte di cava dovrà essere preventivamente avvertita la Soprintendenza stessa.

58023 GAVORRANO (GR) - PIAZZA B. BUOZZI, 16 - TEL. (0566) 843211 - FAX (0566) 843252
CODICE FISCALE / PARTITA IVA 00100750538

- qualora durante i lavori di movimento terra si verificassero scoperte archeologiche fortuite è fatto obbligo, ai sensi del D.lv. n.41 del 22/01/04 degli art.90, 91 e specialmente 826 del Codice Civile, nonché dell'art.733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire immediatamente la Soprintendenza per i beni Archeologici o il Sindaco o la Stazione dei carabinieri per territorio;

Si da atto che in data 29/04/2015 è stata rilasciata Autorizzazione Paesaggistica n° 6 inerente la modifica delle prescrizioni impartite dalla Sovrintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici e che nell'ambito del procedimento non è intervenuto il parere della stessa Sovrintendenza nei 60 gg utili. Devono comunque essere rispettate, in materia del vincolo paesaggistico, tutte le caratteristiche progettuali, specie in merito al ripristino ambientale dell'area estrattiva, allegate alla suddetta Autorizzazione Paesaggistica ed alla Relazione Paesaggistica.

2. prescrizioni derivanti dall'istruttoria del progetto 2016 e dalla relativa Conferenza dei Servizi:

a) <u>REGIONE TOSCANA Settore Autorizzazioni Ambientali della Direzione Ambiente e Energia:</u>

- a. siano confermate tutte le prescrizioni contenute nella Determinazione dirigenziale n. 572 del 26.02.2013 della Provincia di Grosseto;
- b. sia verificata da parte dell'Impresa, la necessità di ottenere l'autorizzazione all'immissione dello scarico sul corpo idrico superficiale individuato, ai sensi del RD 523/1904 e, qualora necessaria, dovrà essere presentata istanza al competente ufficio del Genio civile regionale;
- c. sia effettuata periodica costante manutenzione e gestione della rete di drenaggio in modo da garantire costantemente la capacità ricettiva;
- d. dovranno essere addottati i più opportuni accorgimenti gestionali affinché le aree interessate dalla coltivazione (perforazione ed abbattimento del materiale), le strade e le altre aree percorse da mezzi di trasporto, non diano luogo a emissioni di polveri eventualmente anche attraverso la bagnatura con sistema di irrigazione fisso o autobotte;
- e. le operazioni di abbattimento con esplosivo dovranno essere evitate nei periodi in cui le condizioni meteorologiche prevedono la presenza di vento con intensità tale da trasportare le polveri generate;
- f. per tutte le aree di stoccaggio suscettibili di generare emissioni polverulente si dovrà provvedere a mantenere una sufficiente umidità della superficie tramite bagnatura, con tempi e modalità idonee alla stagione (estiva e/o secca);

b) <u>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA TOSCANA</u>

- avvertire l'Ente stesso in caso di scavi nella zona sommitale in prossimità della SP 20 del fronte di cava e che qualora si verificassero scoperte archeologiche fortuite dell'obbligo di avvertire immediatamente l'Ente, il Sindaco e la Stazione Carabinieri competente per territorio;

c) <u>ARPAT:</u>

- adottare tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare eventuali compromissioni delle acque sotterranee.

<u>ULTERIORI PRESCRIZIONI</u>

- L'autorizzazione è strettamente personale ed è trasferibile, pena decadenza della stessa, previa comunicazione al Comune che l'ha rilasciata;
- un anno prima del termine delle operazioni di coltivazione e dell'inizio della fase di recupero ambientale, dovrà essere presentato progetto esecutivo delle opere di realizzazione dell'invaso e di adduzione ai fini della richiesta di concessione di derivazione, da presentare alla Regione Toscana od Ente temporalmente competente;

58023 GAVORRANO (GR) - PIAZZA B. BUOZZI, 16 - TEL. (0566) 843211 - FAX (0566) 843252
CODICE FISCALE / PARTITA IVA 00100750538

- entro il termine di validità dell'autorizzazione il titolare ha l'obbligo di smantellare e asportare tutti gli impianti di lavorazione, nonché i servizi e le strade di cantiere autorizzati;
- per l'estrazione dei materiali per uso industriale, per costruzioni ed opere civili di cui al comma 1 dell'art.27 della L.R.35/2015, il titolare dell'autorizzazione deve versare al Comune un contributo rapportato alla quantità e qualità di dei materiali estratti, in applicazione degli importi unitari stabiliti dalla Giunta Regionale annualmente;
- sono, comunque, fatte salve le ipotesi di sospensione, revoca e decadenza previste dalla Legge Regionale 35/2015
- l'introduzione di macchine e procedimenti produttivi diversi da quelli autorizzati deve essere notificato al Comune e alla A.S.L. competente per territorio;
- comporta sospensione o decadenza dell'autorizzazione il mancato rispetto delle condizioni previste dall'art. 21 della L.R. 35/2015.

Ai fini della vigilanza e del controllo demandato agli Enti deputati si specifica che gli elaborati di riferimento progettuali sono quelli del progetto approvato con autorizzazione del 20/08/2011 ove non variati dalla Variante in ribasso 2016.

OBBLIGHI INFORMATIVI

- *Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a fornire al Comune, Provincia e alla Giunta Regionale ogni informazione richiesta in ordine all'attività di coltivazione, anche in relazione al vincolo idrogeologico, ai fini del monitoraggio della pianificazione di settore;*
- *il titolare dell'autorizzazione ha, inoltre, l'obbligo di presentare al Comune, con frequenza annuale, la documentazione relativa all'effettivo stato dei lavori di escavazione;*

Per quanto non detto valgono le disposizioni di legge e dei Regolamenti vigenti,

Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

DISPONE

Che il presente atto sia trasmesso per raccomandata postale:

- *alla Soc. Cava Nuova Bartolina srl in persona dell'Amministratore Unico Sig. FRASSINELLI ROBERTO residente in Livorno-Via T. Signorini 42 in sostituzione della precedente comunicazione ;*
- *alla Soc. Cava Nuova Bartolina srl con sede in Giuncarico – Loc. Bartolina c.f.001138280530 in persona del Direttore Responsabile dei lavori P.M. Manolo Franceschini in sostituzione della precdente comunicazione;*
- *e trasmesso per quanto di competenza agli enti interessati:*
  - A.S.L. n.9 Follonica
  - ARPAT Grosseto
  - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto ed Arezzo.
  - Bacino Regionale Ombrone Grosseto
  - Ufficio Polizia Municipale
  - Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia
  - Regione Toscana Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e Cave

58023 GAVORRANO (GR) - PIAZZA B. BUOZZI, 16 - TEL. (0566) 843211 - FAX (0566) 843252
CODICE FISCALE / PARTITA IVA 00100750538

La presente autorizzazione è costituita da:

- *presente testo di autorizzazione (8 pagine);*

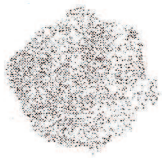
Resta a carico dell'interessato l'attivazione degli eventuali ulteriori procedimenti necessari per l'avvio, variazione e modificazione dell'attività e degli impianti.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gavorrano, lì 25/Maggio/2017

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
(Arch. Padellini Massimo)

PADELLINI MASSIMO
25.05.2017 11:03:32 CEST



58023 GAVORRANO (GR) - PIAZZA B. BUOZZI, 16 - TEL. (0566) 843211 - FAX (0566) 843252
CODICE FISCALE / PARTITA IVA 00100750538

Annesso 5

Viste fotografiche



Vista generale da Nord verso Sud



Vista generale da SO verso Nord



Vista verso NE



Vista verso Est



Vista del fronte Sud, dal basso

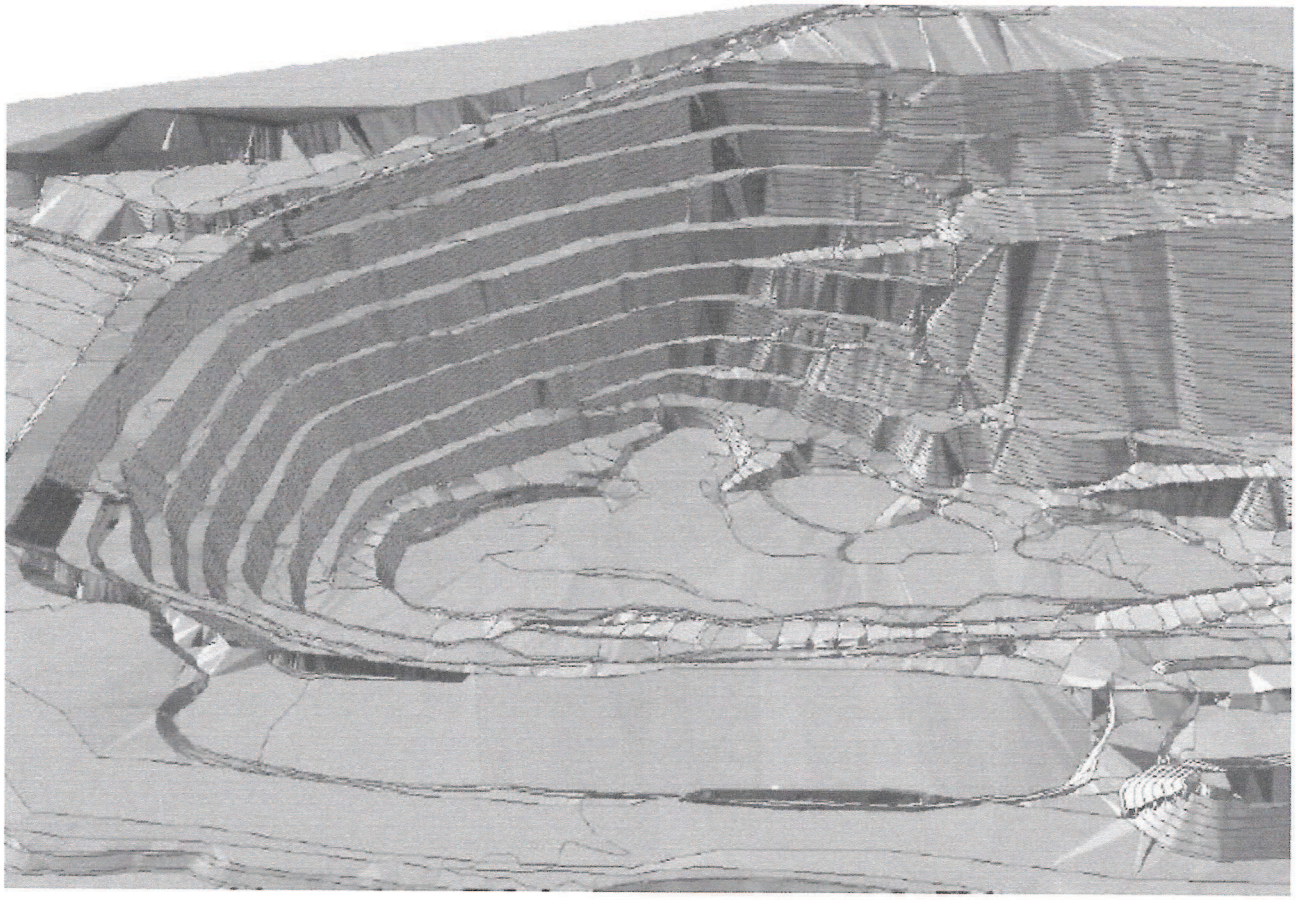


Fase operativa sulla gradonatura Est (-10 / -20 m s.l.m.)

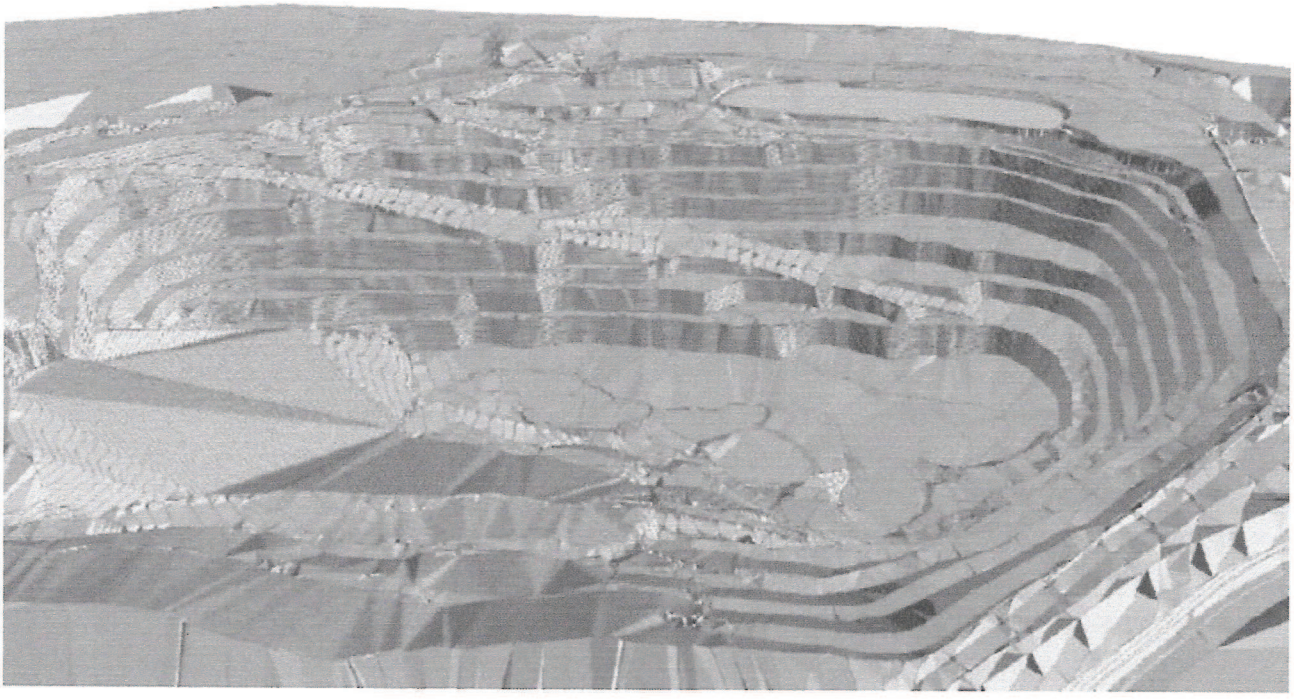
Annesso 6

Viste prospettiche

STATO ATTUALE (Maggio 2017)

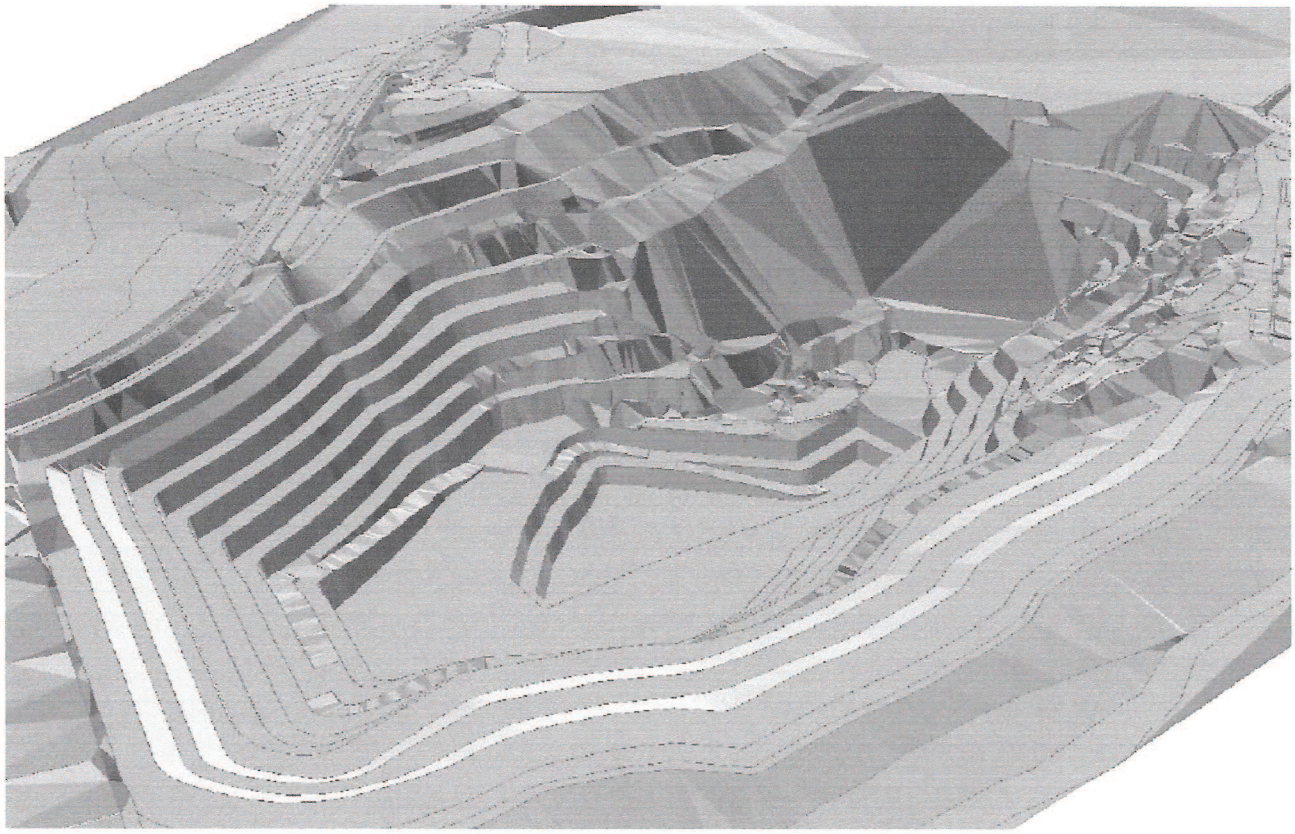


Vista da Est

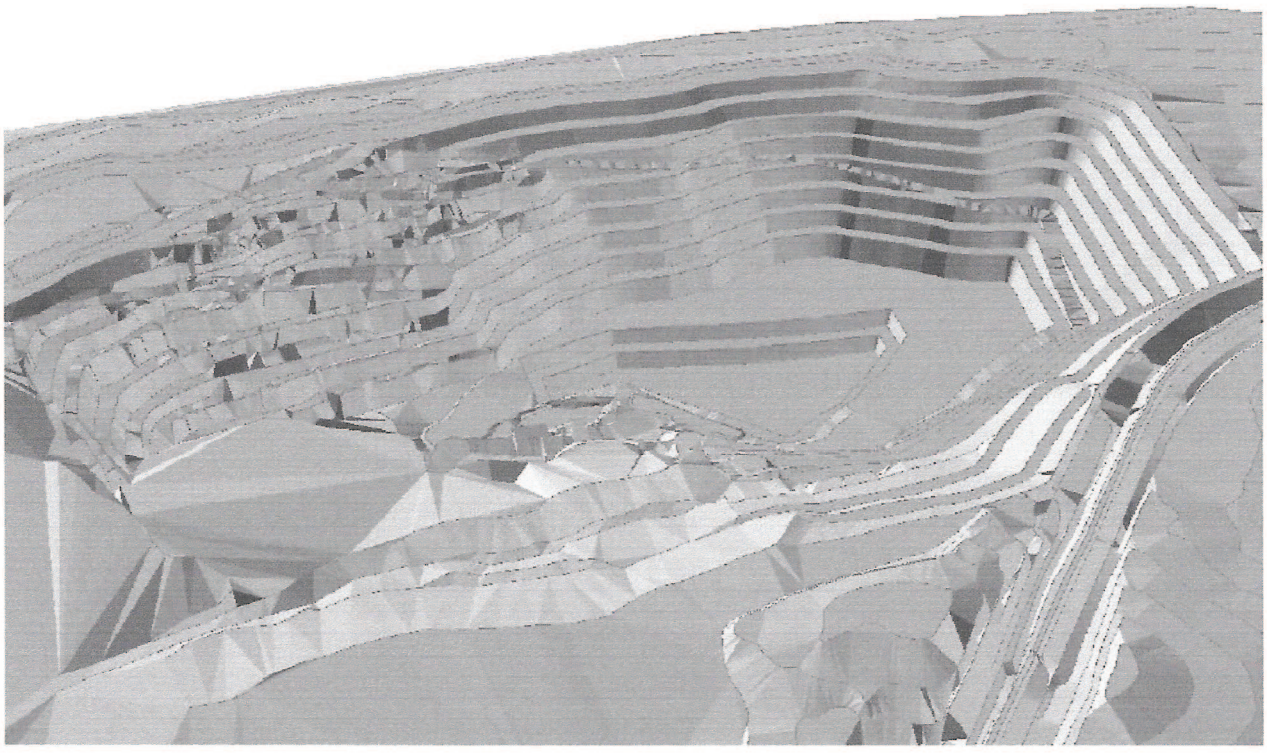


Vista da Ovest

STATO FINALE

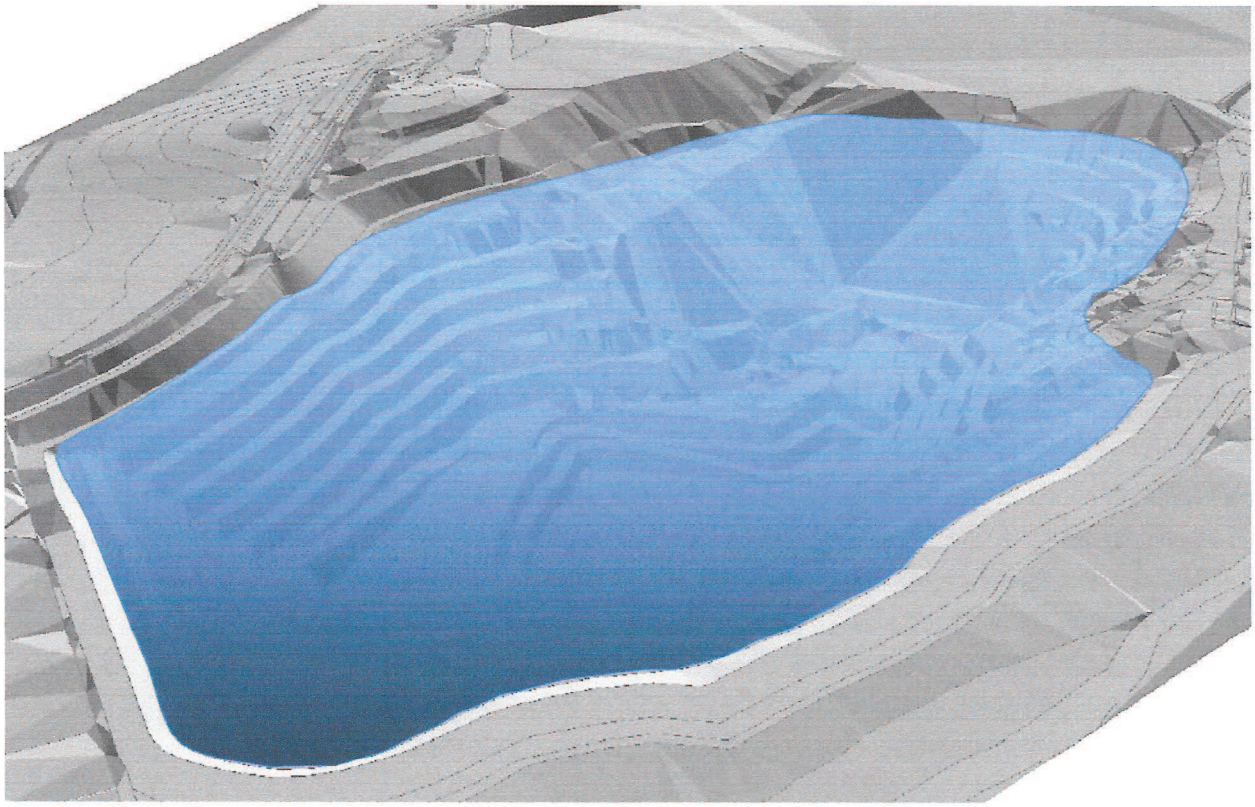


Vista da Est

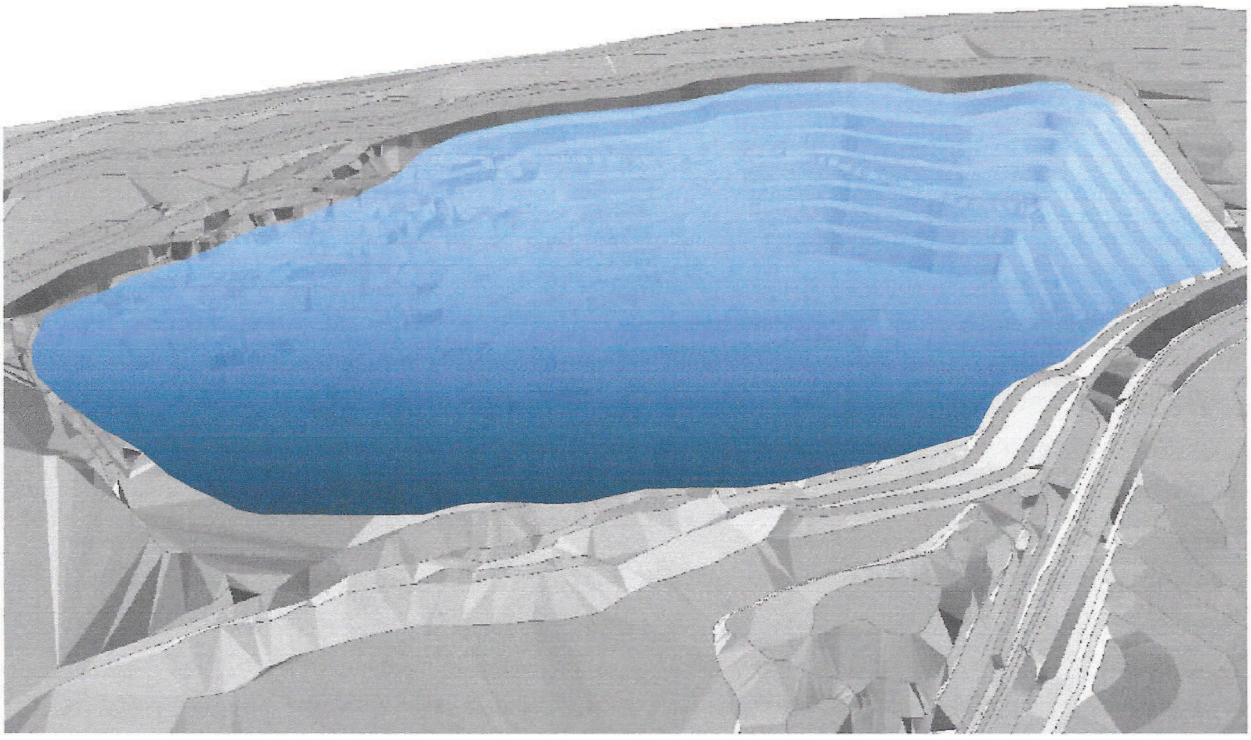


Vista da Ovest

STATO RISISTEMATO



Vista da Est



Vista da Ovest